

Comune di Fiesole, Ufficio del Garante alla Comunicazione

Rapporto sulle attività di Informazione e Partecipazione relative alla Variante generale al Piano Strutturale comunale condotte dal Garante alla comunicazione

Fiesole, dicembre 2019



A cura del Garante Maddalena Rossi

Indice

Indice	2
Introduzione	3
Le attività di Informazione e Partecipazione relative alla formazione della Variante generale al Piano Strutturale	3
I risultati emersi dalle attività di Informazione e Partecipazione	4
Report dei risultati emersi dalle Manifestazioni di interesse.....	4
Report dei risultati emersi dalle interviste.....	8
Report dei risultati emersi dagli incontri pubblici	18
Report dei risultati emersi dal questionario	23
Prospetto sintetico delle strategie e degli obiettivi emersi dal percorso partecipativo	30
La coerenza tra le strategie individuate dalle azioni del percorso partecipativo e quelle disegnate dalla Variante al Piano Strutturale	32
Conclusioni	36
Le ulteriori attività svolte	Errore. Il segnalibro non è definito.

Introduzione

Il Comune di Fiesole con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 05/06/2018 ha approvato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e l'avvio della fase preliminare VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, per la formazione della Variante generale al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo.

La costruzione dei due nuovi strumenti urbanistici è stata accompagnata da un programma di attività di informazione e ascolto della comunità locale portate avanti dall'Ufficio del Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Il presente rapporto riporta, ai sensi dell'art. 38 co. 2 della L.R. 65/2014, una descrizione dettagliata delle attività di informazione e partecipazione inerenti la formazione della Variante al Piano Strutturale Comunale. Esso è strutturato in tre parti:

- la prima parte contiene la descrizione delle attività svolte;
- la seconda parte riporta la sintesi dei principali risultati emersi dalle diverse attività;
- la terza parte analizza invece la coerenza dei risultati emersi dal percorso partecipativo con le strategie contenute nella variante al Piano Strutturale, così come elaborato dal gruppo di progettisti.

Le attività di Informazione e Partecipazione relative alla formazione della Variante generale al Piano Strutturale

La formazione della **Variante generale al Piano Strutturale** è stata seguita mediante una serie di iniziative di coinvolgimento della cittadinanza finalizzate da un lato, a costruire una diagnostica condivisa delle potenzialità e delle criticità del territorio comunale e dall'altro, a immaginarne alcune linee strategiche di sviluppo. Nel dettaglio sono state condotte le seguenti attività:

- ✓ Una **call (manifestazione di interesse)** dedicata a cittadini ed operatori delle trasformazioni territoriali diffuse, finalizzata ad acquisire eventuali proposte di rigenerazione e trasformazione, congruenti con gli obiettivi generali stabiliti nell'Avvio del procedimento (la call è stata aperta dal 6 agosto al 30 settembre 2018 – si veda "Report dei risultati emersi dalle manifestazioni di interesse").
- ✓ Una **'batteria' di interviste in profondità** a stakeholder e associazioni di cittadini rappresentativi di bisogni, interessi, fasce d'età e provenienza geografica eterogenei (per un totale di 25 interviste – si veda in "Report dei risultati emersi dalle interviste" la Lista degli intervistati), volte ad intercettare bisogni e potenzialità del territorio fiesolano al fine di implementare i contenuti dei costruendi piani.
- ✓ Un **ciclo di tre incontri di approfondimento e condivisione** del lavoro di costruzione dei piani, aperti a tutti i soggetti interessati. Gli incontri si sono svolti rispettivamente: il 24 novembre presso il circolo ARCI "R.Pruneti" a Pian di Mugnone; il 28 Novembre nella Sala del Basolato a Fiesole; il 29 Novembre ore 21:00 al Circolo "La Pace" a Compiobbi (si veda "Report dei risultati emersi dagli Incontri pubblici").
- ✓ Un **questionario online** indirizzato a tutti i soggetti interessati volto a rilevare la percezione diffusa delle criticità e potenzialità territoriali (aperto il 23 novembre e chiuso il 23 dicembre – si veda "Report dei risultati emersi dal Questionario online").
- ✓ Un **canale diretto con il Garante**, tramite sito web e posta elettronica, mediante il quale chiunque lo desiderasse poteva informarsi, lasciare dei suggerimenti o interloquire con lo stesso (si veda il link <http://www.comune.fiesole.fi.it/opencms/opencms/piano-operativo/>).

I risultati emersi dalle attività di Informazione e Partecipazione

Report dei risultati emersi dalle Manifestazioni di interesse

Introduzione

Questo paragrafo costituisce una sintesi del risultato complessivo del primo 'step', interno alla fase di Ascolto del territorio, riguardante la *call* (manifestazione d'interesse) dedicata a cittadini ed operatori delle trasformazioni territoriali diffuse, finalizzata ad acquisire eventuali proposte di rigenerazione e trasformazione, congruenti con gli obiettivi generali stabiliti nell'Avvio del procedimento.¹

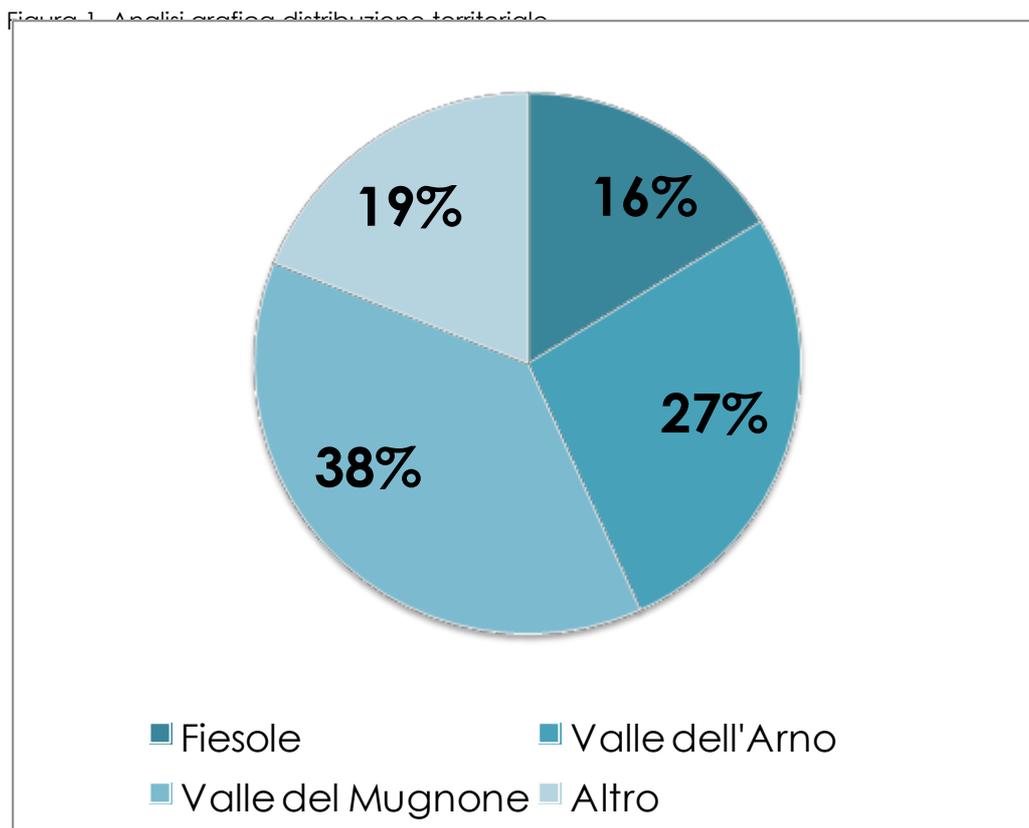
La *call* è stata aperta con apposito avviso pubblico in data 6 agosto 2018 ed è rimasta attiva fino al 30 settembre. Durante questo arco temporale sono state presentate all'Amministrazione Comunale un totale di 37 manifestazioni d'interesse, che una volta protocollate, sono state trasmesse all'Ufficio del Garante, il quale ha provveduto alla loro registrazione e schedatura con l'obiettivo di trarne un'opportuna classificazione. L'analisi di tutte le istanze pervenute ha permesso di estrapolare dati quantitativi e informazioni utili, per arrivare, infine, a definirne un raggruppamento, in base alla tipologia di richiesta presentata.

¹ http://www.comune.fiesole.fi.it/opencms/export/sites/fiesole/.content/documenti/bandi-gare/dipurbanistica/All.A_avvio_art17_FIESOLE.compressed.pdf

Analisi

1. Distribuzione territoriale

Il primo dato dell'analisi è di carattere territoriale e nello specifico riguarda la provenienza delle manifestazioni d'interesse. La percentuale più alta, il 38% delle istanze, proviene dalle frazioni e dalle località della Valle del Mugnone, a seguire con il 27% si registrano le istanze provenienti dai territori della Valle dell'Arno e, in percentuale simile, dal capoluogo fiesolano (16%) e da altre località del comune (19%).



2. Coerenza obiettivi Piano Strutturale

Un secondo dato emerso dalla lettura dei contributi pervenuti riguarda la coerenza tra gli stessi e gli obiettivi strategici dichiarati nel documento di avvio del procedimento. Il risultato dimostra un'ampia coerenza: 28 manifestazioni presentano, nei contenuti, un chiaro riferimento alle strategie dei costruendi piani. In particolare, gli aspetti maggiormente affrontati dalle proposte pervenute, rientrano all'interno dell'obiettivo **miglioramento della qualità insediativa dei centri abitati** (azioni sullo spazio, edifici e attività pubbliche, di servizio e di interesse pubblico volte alla riqualificazione dei centri esistenti).

A seguire, due diversi obiettivi vengono affrontati con una frequenza abbastanza simile: temi legati alla **promozione del turismo consapevole e alla valorizzazione del paesaggio, beni storici, archeologici, culturali e ambientali**, vengono rispettivamente affrontati nel 19% delle proposte; mentre questioni connesse all'obiettivo dell'**abitare e abitare sociale** registrano un 16 % delle manifestazioni.

Con una percentuale più bassa si collocano gli altri due obiettivi strategici riguardanti le azioni volte al **contenimento del consumo di suolo** (12%) e alla **tutela e promozione delle attività agricole** (6%).

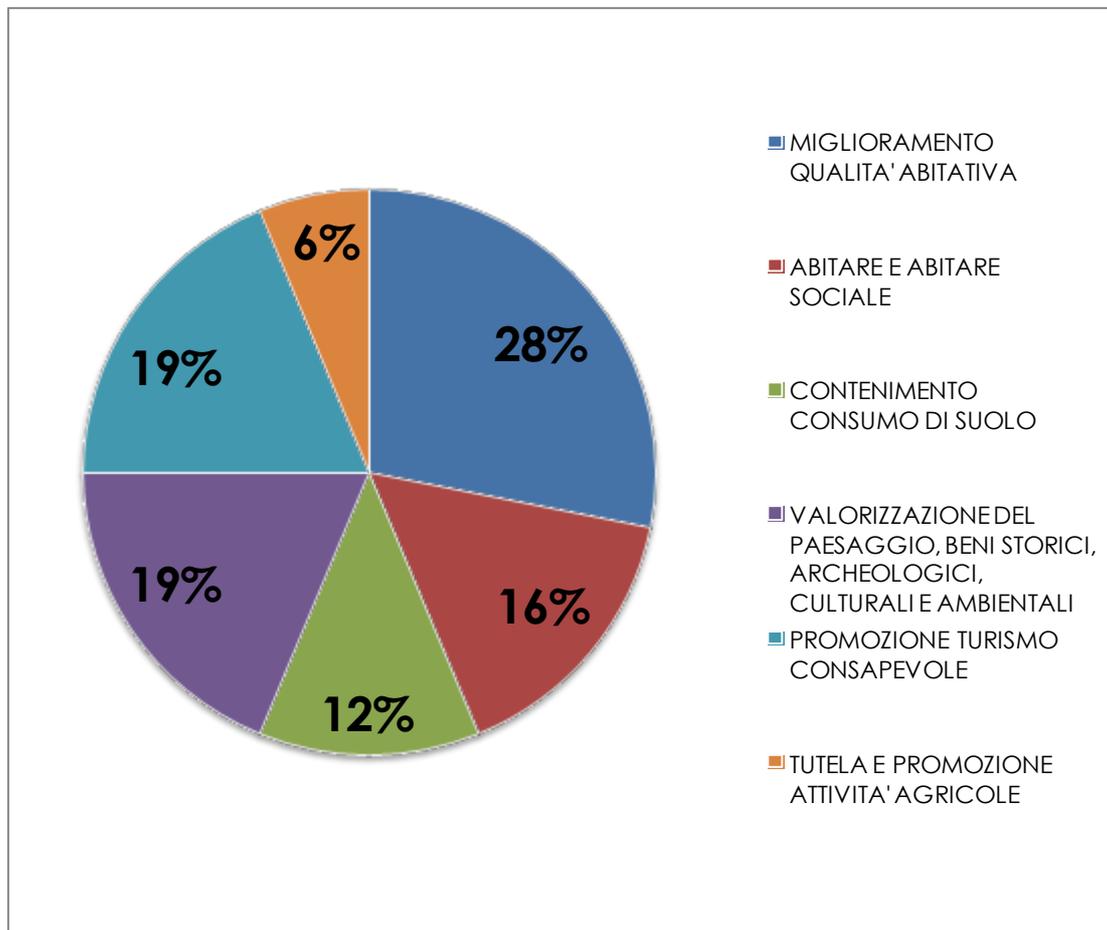


Figura 2. Analisi grafica riferimenti obiettivi PS

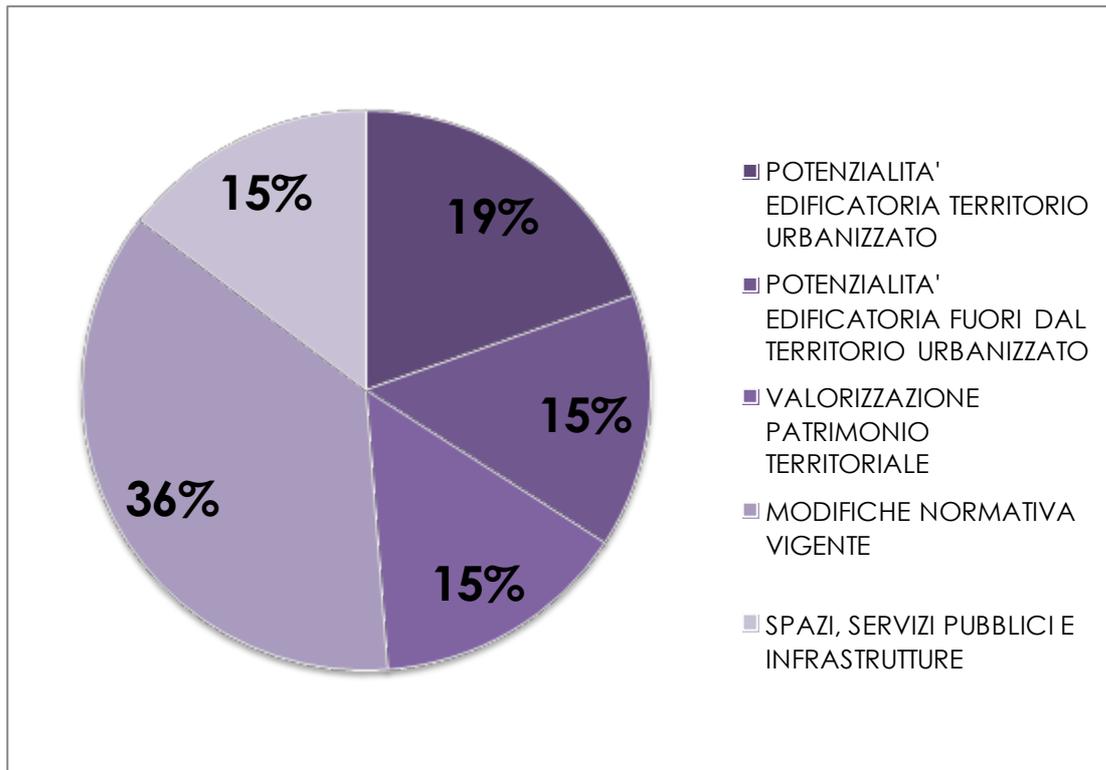
3. Tipologie

A conclusione del lavoro di schedatura e analisi di tutte le 37 manifestazioni d'interesse, è stato possibile raggruppare le richieste in esse contenute in 5 principali tipologie:

- 1. potenzialità edificatoria all'interno del territorio urbanizzato**
- 2. potenzialità edificatoria all'esterno del territorio urbanizzato**
- 3. valorizzazione del patrimonio territoriale**
- 4. modifiche alla normativa vigente**
- 5. spazi e servizi pubblici e infrastrutture**

Dal grafico seguente è possibile effettuare una lettura sulla frequenza delle tipologie di richieste presentate.

Figura 3. Analisi grafica frequenza delle tipologie



Report dei risultati emersi dalle interviste

Introduzione

Questa parte contiene la sintesi dei temi emersi² dal ciclo di interviste effettuate dal Garante alla comunicazione del Comune di Fiesole nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2018.

Le interviste fanno parte di un più generale percorso di ascolto e di confronto con la comunità locale portato avanti dal Garante e finalizzato a intercettare nodi problematici e potenzialità latenti del territorio comunale sui quali impostare i costruendi Piani di governo del territorio: Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale (di cui all'Avvio al procedimento del Comune di Fiesole, giugno 2018³).

Sono stati intervistati 32 attori locali molto eterogenei per campo di azione, competenze e responsabilità (vedi allegato n.1 Lista degli Intervistati), si da coprire lo spettro di tematismi affrontati nell'Avvio al procedimento dei costruendi Piani e da garantire il principio della massima inclusività dei punti di vista.

Gli intervistati sono stati selezionati attraverso una metodologia cosiddetta 'a palla di neve', per cui, da una prima lista suggerita al Garante dall'Amministrazione Comunale, essa è stata implementata grazie alle indicazioni di volta in volta suggerite dagli stessi soggetti sentiti o in base a esplicita richiesta di coloro che hanno manifestato la volontà di un colloquio col Garante contattandolo al suo indirizzo mail.

Di seguito le principali questioni emerse dalle interviste.

1. Il Sistema agricolo e della filiera alimentare

Potenzialità

Il Distretto biologico a base locale

Il Distretto biologico a base locale viene riconosciuto come una grande opportunità da parte di tutti gli intervistati. Esso viene immaginato come un sistema territoriale in cui la sinergia tra produzione biologica, tipicità e qualità ambientale può trasformarsi in valore aggiunto per tutta la comunità (produttori agricoli, commercianti, ristoratori, turisti e consumatori locali).

Gli intervistati ritengono che tramite l'attività agricola biologica si possono ottenere molteplici benefici di interesse collettivo, quali:

- la prevenzione del rischio idrogeologico;
- la difesa delle colture dagli animali selvatici;
- il recupero zone incolte;

² È necessario precisare che il presente Report riporta le tematiche emerse dalle interviste in ordine a tematiche di natura collettiva. Sono assenti dal presente Report le questioni inerenti le richieste puntuali e individuali (su cambiamenti di destinazioni d'uso o trasformazioni di aree di proprietà) pervenute da parte di privati, che hanno caratterizzato alcune interviste svolte dal Garante.

³http://www.comune.fiesole.fi.it/opencms/export/sites/fiesole/.content/documenti/bandi-gare/dipurbanistica/All.A_avvio_art17_FIESOLE.compressed.pdf

- la tutela del paesaggio;
- il miglioramento della salute dei cittadini;
- lo sviluppo occupazionale nel settore agricolo;
- lo sviluppo del settore turistico.

Il Distretto biologico a base locale può inoltre, più nello specifico, consentire al sistema agricolo e della filiera alimentare di:

- dare visibilità alle aziende agricole fiesolane;
- promuovere la costituzione di gruppi di acquisto;
- mettere insieme i prodotti con un marchio identificativo del territorio;
- allargare l'offerta produttiva così da proporsi alla grande distribuzione.

Criticità

La pesantezza degli iter burocratici

Uno dei principali problemi per le aziende agricole del territorio fiesolano è quello della pesantezza (economica e temporale) degli iter burocratici che le stesse sono costrette a seguire per l'adeguamento delle proprie strutture aziendali, in termini di addizioni insediative, alle esigenze della produzione (come ad esempio per la creazione di locali destinati alla trasformazione dei prodotti agricoli).

La presenza di ungulati

La diffusa presenza di ungulati nel territorio comunale viene percepita come un grosso problema dagli intervistati, data la loro attitudine ad entrare nei terreni agricoli ai quali recano danni. Si domanda a tal riguardo la costruzione da parte della Pubblica Amministrazione di un regolamento che snellisca e faciliti la creazione di reti di protezione.

La presenza di terre incolte

Si palesa la necessità di inventariare e mettere a 'lavoro' le terre incolte presenti nel territorio fiesolano, ritenute un elemento problematico, ma anche fonte di grandi opportunità in termini di rafforzamento della biodiversità, di sviluppo di nuove produzioni e di 'reclutamento' di nuovi agricoltori.

La compromissione delle vedute paesaggistiche

Da alcune interviste emerge la problematica della conservazione delle 'viste' sul paesaggio fiesolano, spesso ostacolate dalla crescita incontrollata di vegetazione privata che di fatto non è vincolata o regolamentata. Un interlocutore denuncia inoltre a tal riguardo la presenza sul territorio comunale di recinzioni a protezione delle proprietà private di dubbio valore estetico (su modello dei fili spinati a protezione delle zone militari), che contribuiscono anch'esse al peggioramento complessivo della qualità paesaggistica del territorio.

La scarsa manutenzione delle strade comunali

Alcuni intervistati palesano una certa criticità nello stato di manutenzione delle strade comunali e domandano, a riguardo, una maggiore attenzione e cura da parte della Pubblica Amministrazione.

La gestione dei boschi

Alcuni interlocutori domandano una diversa disciplina in termini di tutela dei boschi, che renda possibile una loro sostituzione con nuovi spazi agricoli, cosa attualmente impossibile e ritenuta pertanto critica.

Proposte

Snellimento delle procedure

Dalle interviste è emersa una diffusa domanda di snellimento e chiarezza delle procedure urbanistiche, nella forma di regole semplici e leggibili, che si traducano in strumenti operativi snelli e chiari (ad esempio una regolamentazione ad hoc per la costruzione di annessi per il ricovero dei trattori), a cui potersi attenere per poter realizzare in tempi brevi gli adeguamenti necessari alle esigenze produttive dell'azienda agricola.

Sviluppo di meccanismi premiali per le trasformazioni insediative 'virtuose'

I costruendi piani dovrebbero, secondo gli intervistati, sviluppare dei meccanismi premiali basati su sgravi fiscali o iter burocratici semplificati per quelle aziende che, nell'intraprendere le trasformazioni insediative a loro necessarie, si conformino alle linee guida in esso contenute.

Raccolta delle acque piovane

Secondo gli intervistati andrebbero studiati meccanismi di raccolta delle acque piovane che, se convenientemente raccolte, potrebbero essere riutilizzate nell'irrigazione delle colture o per l'eventuale spegnimento di incendi.

Remunerazione per gli agricoltori quali 'custodi di paesaggio'

Alcuni interlocutori richiedono che siano trovate forme di 'remunerazione' (incentivi o sgravi fiscali) agli agricoltori per il valore aggiunto, paesaggistico e manutentivo, prodotto dalla loro attività.

2. Il Sistema delle istituzioni culturali

Potenzialità

La costruzione di una rete delle istituzioni culturali fiesolane

La costruzione di una rete di istituzioni culturali presenti sul territorio comunale se da un lato viene ritenuto un obiettivo fondamentale per lo sviluppo locale, in quanto 'segno distintivo' del territorio fiesolano, dall'altro desta negli intervistati diffuse perplessità nel concepire una qualche modalità strutturata per la sua messa in opera.

In realtà molte delle istituzioni culturali intervistate denunciano una scarsa abitudine alla collaborazione con le altre presenti sul territorio e, in alcuni casi, non individuano nella costruzione di una rete collaborativa tra istituti culturali un obiettivo prioritario del loro agire, anche se, ovviamente, non sono contrari ad una iniziativa pubblica che vada in tal senso.

Di contro alcune delle istituzioni si dicono fortemente favorevoli ad una maggiore collaborazione individuale con l'ente pubblico.

Criticità

Le principali carenze del sistema dei servizi pubblici e privati

Molti degli intervistati denunciano la necessità, al fine di rafforzare il sistema culturale territoriale, di migliorare alcuni servizi pubblici e privati. In particolare:

- la linea 7 del trasporto pubblico locale, facendola partire dalla Stazione Santa Maria Novella e non da Piazza San Marco in Firenze, si da collegarla alla rete regionale e nazionale dei trasporti;
- la linea ferroviaria Faentina, in termini di intensificazione della frequenza delle corse;
- il sistema di copertura della banda larga;
- il sistema di servizio taxi.

Proposte

La 'forma' della rete delle istituzioni culturali

In relazione alla 'forma' che tale rete di istituzioni culturali potrebbe assumere un intervistato lancia una proposta di struttura operativa nella forma di un Comitato scientifico, a disposizione del Comune, di cui dovrebbero far parte membri delle diverse istituzioni culturali. Più che una rete delle e per le istituzioni si pensa, cioè, ad una rete di servizio per il Comune e per il territorio, che riesca a far nascere una prima abitudine alla collaborazione tra i diversi operatori culturali locali.

Un altro interlocutore suggerisce alcune esperienze come riferimento per la creazione di un sistema o network positivo di istituzioni culturali, ovvero le candidature per il processo di costruzione della città della cultura di Ravenna e di Parma, evidenziando come, in entrambi i casi, si tratti di esperienze territoriali che hanno tenuto insieme attori diversi in maniera virtuosa.

Realizzare Campus estivi culturali territoriali

Alcuni intervistati suggeriscono come la costruzione di una rete di istituzioni culturali potrebbe mirare alla creazione di 'pacchetti di formazione masterclass stagionali' da indirizzare a diverse tipologie di studenti e nei quali poter proporre un'alta formazione integrata con le varie istituzioni presenti sul territorio e anche con le strutture per l'accoglienza, il tempo libero e la ristorazione presenti nel Comune. L'esempio potrebbe essere quello di un 'Campus estivo' in cui i ragazzi venendo a Fiesole per partecipare a corsi speciali, masterclass o convegni, abbiano la possibilità di risiedervi e trascorrere il tempo libero con tutto ciò che offre il territorio.

Creazione di foresterie low-cost per studenti e turisti giovani

Si suggerisce la predisposizione, anche attraverso il riutilizzo di contenitori edilizi dismessi, di un sistema di foresterie a basso costo funzionale alle esigenze di pernottamento della comunità studentesca presente sul territorio, eventualmente utilizzabili anche per turisti. Si ritiene che la presenza di tali strutture potrebbe progressivamente aiutare Fiesole a divenire una 'città universitaria' giovane e vivace.

Valorizzare le potenzialità del 'buffer' Unesco

In campo culturale un tema ritenuto importante da alcuni interlocutori è il buffer Unesco entro cui si colloca Fiesole con il suo centro storico e la villa medicea e le potenzialità da esso derivanti. Tale fattore potrebbe divenire anche un'occasione per allacciare i rapporti con l'ufficio Unesco di Firenze.

Lo sviluppo di un turismo culturale

La promozione di strategie volte allo sviluppo di un turismo culturale viene visto come un 'asset' fondamentale su cui la Pubblica Amministrazione dovrebbe investire. Sarebbe interessante pensare a tal fine, secondo un interlocutore, alla possibilità di organizzare nel

territorio comunale due o tre eventi culturali di risonanza internazionale, sull'esempio della Mostra della letteratura a Mantova.

Una politica culturale forte e innovativa

Secondo alcuni interlocutori, infine, occorre che la Pubblica Amministrazione rilanci una politica culturale forte e innovativa, che miri alla ricostruzione di una identità fiesolana e alla promozione di una 'cultura attiva' del territorio in cui gli abitanti siano i primi beneficiari e protagonisti della stessa.

3. Il Sistema delle risorse paesaggistiche e ambientali

Potenzialità

L'abbondanza delle risorse naturali e paesaggistiche

Gli intervistati hanno messo in risalto come il territorio comunale sia caratterizzato da una grande abbondanza di risorse naturali e paesaggistiche, frutto di una virtuosa e nel tempo prolungata azione di cura del territorio da parte della comunità locale, che quindi vanno tutelate e valorizzate, anche perché importante motivo di attrazione di turisti sul territorio comunale.

Criticità

L'aumento delle zone incolte e la scarsa manutenzione del bosco

Alcuni intervenuti fanno notare come nel territorio vi sia una diffusa crescita nel numero delle aree incolte. Contemporaneamente gli stessi denunciano una scarsa manutenzione del bosco il cui avanzare può avere negative ripercussioni nella gestione del territorio, soprattutto in relazione al fenomeno degli incendi, che, per tale motivo, una volta innescati, possono avere una intensità maggiore ed essere per questo più pericolosi e difficili da gestire.

Stagionalità del sistema della ricezione turistica

Alcuni interlocutori denunciano una certa debolezza del sistema della ricezione turistica in termini di strutture ricettive aperte tutto l'anno sul territorio comunale. Molte delle strutture presenti, infatti, rimangono aperte soltanto durante i mesi estivi, non avendo abbastanza clienti in quelli invernali

Assenza di un'area di sosta per camper

Un interlocutore denuncia l'assenza sul territorio comunale di un'area camper attrezzata.

Strategie

Monitoraggio, manutenzione e valorizzazione della rete sentieristica comunale

Gli intervenuti rilevano come la rete sentieristica locale, prevalentemente affidata alla gestione del CAI, sia sostanzialmente in buone condizioni. Tuttavia, gli stessi affermano che ci sarebbe comunque bisogno di una più strutturata attività di monitoraggio e manutenzione dei sentieri, soprattutto nei tratti in cui passano all'interno di proprietà private.

Per altri intervenuti, invece, occorre uno spinto investimento politico per valorizzare e potenziare la rete dei sentieri soprattutto nel territorio di Monte Ceceri.

Infine un ultimo gruppo di intervistati suggerisce la creazione di una promozione e gestione strutturata della rete dei sentieri locali, che preveda anche il coinvolgimento di commercianti e ristoratori (soprattutto della rete degli agriturismi), che possono in questo modo fornire dei servizi agli escursionisti, magari anche attraverso forme a chiamata.

Valorizzazione dell'attività escursionistica presente sul territorio

Viene fatto notare come l'escursionismo soffra in questo momento di un certo calo delle presenze prevalentemente imputabile al ricambio generazionale e alla difficoltà di attrarre i giovani tra i partecipanti alle attività e di conseguenza anche all'interno delle diverse associazioni presenti sul territorio. Si auspicano pertanto azioni volte ad incentivare tale attività come, ad esempio, quella, già avvenuta, dell'apertura della Via degli Dei che, grazie in particolare all'apertura della variante 'Sentiero di Stilicone', ha conferito un nuovo slancio all'attività escursionistica locale e turistica.

Creazione dei Musei della pietra e della paglia

Un intervistato suggerisce di valorizzare l'identità storica di Fiesole quale territorio di scalpellini e lavoratori della paglia attraverso un'offerta museale che permetta di conservare la storia dei luoghi e tramandarla alle generazioni più giovani e ai turisti e che, al contempo, permetta di 'salvare' le cave di pietra del Monte Ceceri dalla rinaturalizzazione a cui stanno andando incontro.

Valorizzazione del parco di Monte Ceceri

Un intervistato indica la valorizzazione del Parco di Monteceneri come una delle priorità che i costruendi piani dovrebbero perseguire, in termini di messa in sicurezza e valorizzazione delle risorse in esso presenti, di incremento del sistema dei servizi al visitatore presenti e di rivitalizzazione dello stesso tramite attività didattiche.

Sensibilizzazione dei cittadini all'importanza della manutenzione del territorio

Gli intervenuti auspicano che si continui a lavorare nella direzione di stimolare e favorire la sensibilizzazione verso le opere di manutenzione del territorio (bosco, agricoltura, viabilità) attraverso la conoscenza dello stesso, anche mediante il coinvolgimento delle scuole.

Migliorare la promozione turistica del territorio

Gli intervenuti sollecitano la Pubblica Amministrazione a svolgere un'attività di promozione turistica maggiormente strutturata e volta ad attrarre un tipo di turismo 'lento' e rispettoso delle caratteristiche naturali e paesaggistiche del territorio (turismo consapevole), che con il passaggio della Via degli Dei già si è venuto ad intensificare. Propongono a tal fine che siano meglio veicolate le informazioni sulle opportunità offerte dal territorio comunale, prevedendo un'estensione del servizio dell'Ufficio Turistico comunale o la creazione di forme alternative di informazione, come ad esempio, la creazione di una Applicazione Digitale dal carattere 'integrato', dove cioè il turista possa prendere conoscenza delle risorse territoriali (naturalistiche, storico-architettoniche, sentieristiche, culturali, ecc), ma anche dell'offerta ricettiva e di ristorazione locale, nonché dei sistemi di trasporto disponibili per la mobilità in attraversamento e in permanenza sul territorio.

4. Il Sistema degli insediamenti e dei servizi

Potenzialità

Gli intervistati riconoscono all'unanimità la ricchezza e la preziosità delle strutture insediative del Comune di Fiesole che vanno salvaguardate e valorizzate.

Criticità

Il problema degli spazi per la cultura e i 'contenitori vuoti'

Gran parte degli intervistati denuncia la presenza nel territorio fiesolano di molti contenitori edilizi vuoti (di proprietà pubblica, privata e degli ordini religiosi) che potrebbero costituire un'importante risorsa nel risolvere la carenza di spazi multifunzionali disponibili per le diverse attività intraprese dalle istituzioni culturali e dal mondo associativo in generale (in termini di foresterie e spazi per eventi). Si evidenzia l'assenza di un cinema e di un teatro, strutture che potrebbero avere un ruolo molto importante se presenti nel processo di rivitalizzazione della città.

Il problema dell'auditorium in costruzione

Un interlocutore denuncia una certa perplessità in relazione all'efficacia delle modalità con cui la Pubblica Amministrazione ha finora messo a bando la gestione del costruendo Auditorium, ritenendo che la stessa sia impraticabile economicamente per gran parte della realtà culturali e associative locali. Se da un lato, infatti, la gestione della struttura una volta terminati i lavori di costruzione potrebbe risultare praticabile, l'eventualità del suo completamento da parte della stessa cordata viene ritenuta improbabile, poiché economicamente insostenibile se posta a carico di un solo soggetto, che dovrebbe pertanto costituirsi in una "cordata" di più proprietari.

Inadeguatezza degli impianti sportivi di Pian di Mugnone

Alcuni intervistati denunciano la vetustà e l'inadeguatezza degli impianti sportivi di Pian di Mugnone. In particolare: l'inadeguatezza da un punto di vista energetico della palestra; l'insufficienza dei parcheggi di pertinenza degli impianti, l'assenza di omologazione del campo da basket per le attività agonistiche; una forte necessità di un nuovo palazzetto dello sport, nella valle del Mugnone.

Problematiche degli impianti sportivi della valle dell'Arno

Dalle interviste emergono anche alcuni aspetti problematici relativi agli impianti sportivi di Compiobbi. In particolare: necessità di ammodernamento dell'illuminazione del campo sportivo; assenza di un accesso pedonale al campo dai centri della valle dell'Arno.

Inadeguatezza della copertura della rete internet

Molti interlocutori denunciano la mancanza di una copertura internet (fibra) in buona parte del territorio comunale. Tale mancanza viene percepita come particolarmente invalidante dalle istituzioni culturali presenti sul territorio, ma anche da diversi operatori economici.

Inadeguatezza del servizio del trasporto pubblico su gomma e su ferro

Alcuni interlocutori evidenziano una certa inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Per quanto riguarda il servizio su ferro viene evidenziato come lo stesso dovrebbe essere incrementato in termini di frequenza delle corse sulle linee ferroviarie già esistenti. Per quanto invece riguarda il sistema di trasporto pubblico locale su gomma si richiede che lo stesso riesca a coprire uniformemente tutto il territorio comunale, anche ricorrendo a modalità innovative di erogazione del servizio come ad esempio 'il trasporto a chiamata'. Alcuni interlocutori domandano inoltre l'inserimento di un servizio bus che colleghi il capoluogo (Fiesole) all'aeroporto di Firenze Peretola.

Proposte

Copertura piazza del mercato (p.za Falcone Borsellino) di Compiobbi

Un intervistato ha palesato la necessità di prevedere una struttura leggera a copertura della piazza del mercato di Compiobbi, in quanto sostiene che la possibilità di avere una struttura pubblica al coperto per ritrovarsi e ospitare eventi come feste e sagre sia una necessità sentita da gran parte dei cittadini. La proposta che avanza a tal fine prevede di coprire l'attuale Piazza Falcone e Borsellino a Compiobbi, mantenendo inalterate le attuali funzioni da essa svolte di parcheggio pubblico e di mercato settimanale, ottenendo una struttura polivalente coperta.

In alternativa l'intervistato richiede di destinare comunque un altro spazio pubblico ad una simile funzione, poiché molto sentita dalla comunità locale.

La creazione di un collegamento ciclopedonale Girone-Compiobbi

Alcuni intervenuti denunciano la mancanza di un collegamento ciclopedonale tra Il Girone e Compiobbi, evidenziando come, attualmente, l'unico tratto (L'Erta della Rosa) che mette in comunicazione i due centri è percorribile solo a piedi e comunque non costituisce una valida alternativa a causa delle sue caratteristiche morfologiche. È necessario quindi pensare ad una valida alternativa o ad una continuazione della pedociclabile proveniente da Firenze. In merito a tale questione è stata avanzata una riflessione sulla volontà di capire e conoscere le motivazioni che ad oggi non hanno ancora permesso la realizzazione di una pista ciclabile lungo l'Arno, portando a paragone contesti nazionali in cui è più facile trovare servizi di questo tipo, come ad esempio il Trentino Alto Adige.

Miglioramento dell'accessibilità pedonale nella stazione di Compiobbi

Per quanto riguarda l'accessibilità alla stazione di Compiobbi un intervistato afferma come attualmente l'attraversamento per raggiungere i binari sia un po' disagiata e 'improvvisata', in larga parte a causa del fatto che la stazione si trova in una posizione troppo decentrata. Ipotizza quindi di allargare il sottopassaggio esistente in modo da consentire la realizzazione di una scala o passerella per facilitare il collegamento con i binari.

Necessità di un nuovo polo scolastico a Compiobbi

Un intervistato domanda la costruzione di un nuovo polo scolastico nella frazione di Compiobbi.

Messa in sicurezza dell'incrocio a San Domenico

Alcuni interlocutori segnalano che la pericolosità del nodo stradale situato tra Via Boccaccio e Via S. Domenico in quanto caratterizzato da un elevato afflusso di auto e di persone e scarsamente controllato da polizia a e vigili urbani. Sollecitano pertanto una sua messa in sicurezza.

La Lista degli Intervistati

INTERVISTE SVOLTE		
N°	Ente/Associazione/Azienda	Nome intervistato
1	Scuola di Musica di Fiesole	Lorenzo Cinatti
2	Villa Le Balze_Georgetown University	Fulvio Orsitto
3	Assessore all'Agricoltura	Stefania Iacomi
4	Azienda agricola Dalma	Alessandro Del Bianco
5	Azienda agricola Il Cicaletto	Matteo Arnetoli
6	Azienda agricola Buonamici	Cesare Buonamici
7	Fattoria di Poggiopiano	Elisabetta Vannini Galardi
8	Fondazione Giovanni Michelucci	Andrea Aleardi e Massimo Colombo
9	Pro Loco Valle dell'Arno	Francesco Cecconi
10	Gruppo escursionistico Il Crinale	Giuseppe Maccianti
11	Fondazione Primo Conti	Maria Chiara Berni
12	Convento di San Domenico	padre Vincenzo
13	Pro Loco Fiesole	Roberta Luchi
14	Ex Assessore Territorio	Antonello Nuzzo
15	VAB_vigilanza antincendi boschivi	Claudio Giachi
16	Associazione Giros	Rolando Romolini
17	Pensione Bencistà	Laura Maggi
18	Villa I Tatti_Harvard University	Jason Creagh
19	Villa di Campolungo Agriturismo	Silvia Cantini
20	GEF_Grande escursione Fiesolana	Marco Tarchiani
21	PVM Polisportiva Valle del Mugnone	Danilo Casucci

22	Teatro Solare Fiesole	Daniele Caini
23	Azienda Casalini Libri	Michele Casalini
24	Lizard Accademie Musicali	Alexandra Schmitz
25	A.S.D Ludus 90	Andrea Corti
26	Assessore alla Cultura	Barbara Casalini
27	Bemac srl	Stefano Mazzanti
28	Hotel Villa Fiesole	Andrea Bianchi
29	Fattoria di Maiano	Francesco Miari Fulcis
30	Poggio Sereno	Cecilia Armellini
31	Stefano Ricci spa	Michele De Vena
32	Associazione Amici dei Musei	Nicola Palazzolo

Report dei risultati emersi dagli incontri pubblici

Premessa

Questa parte riporta una sintesi delle principali questioni emerse nel ciclo di incontri pubblici svolti contestualmente alla Fase di ascolto del territorio interna al processo partecipativo "Facciamo un piano!" - Verso il Piano Strutturale e il Piano Operativo del Comune di Fiesole promosso dal Garante alla partecipazione del Comune di Fiesole.

Gli incontri sono stati svolti nei giorni 24, 28 e 29 novembre rispettivamente nel Circolo ARCI "R.Pruneti" di Pian di Mugnone, nella Sala del Basolato di Fiesole e nel Circolo "La Pace" di Compiobbi, in fasce orarie tali da consentire una maggiore fruizione da parte dei cittadini. L'evento ha avuto come finalità l'approfondimento e la condivisione del lavoro di costruzione dei piani, la restituzione pubblica dei risultati emersi dal percorso di Ascolto svolto e il recepimento di suggestioni e suggerimenti da parte degli intervenuti sul processo e sui piani stessi .

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali da parte del Sindaco e dell'Assessore al Territorio, seguiti dall'intervento del responsabile del Dipartimento di Urbanistica, architetto Luca Nespolo, che ha illustrato lo stato dell'arte del procedimento e presentato le figure professionali incaricate nei loro diversi ambiti a concorrere al percorso di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici.

Esso si è quindi, successivamente, così strutturato:

- la prima parte, un'ora circa, è stata dedicata alla presentazione del percorso di elaborazione dei piani da parte dei progettisti dei piani (Prof. Gianfranco Gorelli, Arch. Michela Chiti, Dott. Gabriele Grandini) e all'illustrazione dei principali risultati emersi nel percorso di Ascolto da parte del Garante;
- la seconda parte, di circa un'ora e mezzo, è stata dedicata al dibattito con i cittadini coordinato dal Garante. I partecipanti in questa seconda parte hanno formulato domande di approfondimento, proposte, suggerimenti e critiche al lavoro presentato.

Hanno preso parte circa 30/40 partecipanti ad incontro molto eterogenei per ruolo e competenze. Erano presenti: assessori e consiglieri comunali, amministratori pubblici, rappresentanti delle associazioni, imprenditori, agricoltori, professionisti tecnici, residenti e commercianti. Il dibattito è risultato essere molto partecipato senza mai sfociare in toni aspri o conflittuali. Di seguito un elenco delle principali questioni emerse.



Figura 4 Incontro Pubblico Pian di Mugnone

Sintesi delle principali questioni emerse

Il sistema degli insediamenti

Il perimetro del territorio urbanizzato

Sono stati richiesti da alcuni intervenuti approfondimenti sul documento di Avvio del procedimento, soprattutto in relazione alla definizione del perimetro del territorio urbanizzato e sulle modalità di intervento consentite sugli edifici che rimangono al di fuori di tale perimetro.

Contenitori vuoti

Il problema dei contenitori vuoti ed in disuso, quali fonti di degrado paesaggistico e urbano è emerso con frequenza negli interventi dei partecipanti, soprattutto in relazione a due contenitori vuoti presenti nel capoluogo: l'ex Ospedale di S. Antonino e l'auditorium. Essi ne sollecitano il riutilizzo che, a loro avviso, dovrebbero intercettare prevalentemente funzioni pubbliche.

Necessità di spazi pubblici coperti

Molti interventi hanno sollevato la mancanza nel territorio comunale di spazi pubblici coperti per varie destinazioni. Sono stati richiesti nello specifico: una piscina comunale, luoghi per l'intrattenimento come (cinema o teatro), uno spazio coperto per l'aggregazione, in cui le numerose associazioni volontarie del territorio possano ritrovarsi e organizzare feste paesane.

Un'accessibilità facilitata e diffusa per le categorie sociali fragili

Si richiede che i nuovi piani intercettino, risolvendola, la questione delle barriere architettoniche e più genericamente dei bisogni 'di accessibilità' delle categorie sociali più fragili: diversamente abili, anziani, bambini.

Normativa edilizia chiara e semplificata

Si domanda una normativa edilizia chiara e semplificata e un maggiore monitoraggio sugli interventi realizzati.

La prestazione energetica degli edifici

Si richiede l'obbligo di cappotti e intonaci nanotecnologici in caso di ristrutturazione di edifici esistenti.



Figura 5 Incontro pubblico Fiesole

Il sistema agricolo e ambientale

Abbandono e manutenzione

L'**abbandono del territorio agricolo** viene percepito da molti degli intervenuti come una criticità diffusa sul territorio comunale anche in termini di sicurezza. È stata evidenziata la criticità relativa alla presenza di numerose **terre incolte** e di **fattorie abbandonate**. Sulla stessa direzione sono emersi questioni riguardanti lo stato di salute dei **muretti a secco** difficili da mantenere e della gestione dei **letti dei fiumi**.

Il fiume Arno

Il fiume **Arno** attualmente rappresenta secondo gli intervenuti una barriera che divide il territorio comunale. Gli stessi affermano che il fiume, al contrario, dovrebbe divenire un elemento di raccordo e congiunzione dei diversi ambiti territoriali. A tal fine si domanda la realizzazione, come prima azione, di un **collegamento ciclo pedonale Girone-Compiobbi**.

Valorizzazione del Parco di Monteceneri

È stata a più voci sollecitata la valorizzazione e la rivitalizzazione del Parco di Monteceneri, anche attraverso un sistema di infrastrutture di servizio minime (percorsi, tavoli, sedute, ecc.) e un programma di attività (es. laboratori didattici) che consentano di tenerlo attivo.

Valorizzazione dell'Alta Valle del Sambre e della Ragnaia

Un intervento sollecita la valorizzazione del sistema dell'Alta valle del Sambre e di quello della Ragnaia.

La raccolta dei rifiuti

Una proposta emersa durante gli incontri suggerisce la realizzazione di **Centri di riuso per i rifiuti** e pratiche virtuose sulla base del modello "Rifiuti Zero" sperimentato a Capannori (LU). Un'altra proposta domanda la creazione di un'ulteriore isola ecologica attrezzata.

La sicurezza sismica e idrogeologica del territorio

È emersa in maniera diffusa la necessità che i costruendi piani siano particolarmente attenti nel perseguire la messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio sismico e a quello idrogeologico.



Figura 6 Incontro pubblico Compiobbi

Mobilità e trasporto pubblico

Viabilità e collegamenti

Sono emerse questioni sulla viabilità lungo l'**Aretina** che, a causa dell'intenso traffico veicolare, esclude, a detta degli intervenuti, un collegamento ciclo pedonale in sicurezza. Consapevoli della portata del problema, gli intervenuti chiedono che l'amministrazione si impegni a sollevare il tema a livelli territoriali 'più alti', visto che i problemi segnalati coinvolgono anche altri comuni. È stata inoltre segnalata la pericolosità di **Via Sambre**.

Trasporto pubblico locale (TPL)

È emersa la necessità di una **riorganizzazione complessiva del TPL**, tale che lo stesso riesca a servire in maniera omogenea tutte le frazioni. Si consiglia in tal senso il ricorso a **sistemi a chiamata** nei casi in cui non vi siano le condizioni atte a garantire sistemi tradizionali di trasporto pubblico.

La ferrovia

Si domanda un adeguamento in termini di intensificazione delle frequenze dei percorsi delle linee ferroviarie esistenti.

Un intervento raccomanda il riutilizzo dei binari dismessi della stazione di Compiobbi per creare un collegamento ferroviario tra le frazioni di ellera e Compiobbi.

La pericolosità di alcuni collegamenti pedonali

Alcuni intervenuti rilevano la pericolosità del **collegamento pedonale** tra Borgunto e piazza Mino, chiedendo che vengano attivate misure per contenere l'esposizione al traffico veicolare e per migliorare l'**accessibilità**.

Report dei risultati emersi dal questionario

Premessa

Questo paragrafo costituisce una sintesi statistica dei risultati emersi dal questionario **'IO RISPONDO!'** finalizzato a tratteggiare un primo sintetico ritratto collettivo del territorio fiesolano. Il questionario è stato messo online sul sito del Comune di Fiesole e promosso attraverso i canali social del Comune. Il questionario, a cui poteva rispondere chiunque fosse interessato, è stato aperto il 23 novembre ed è stato chiuso l'8 gennaio.

Hanno risposto al questionario 200 persone.

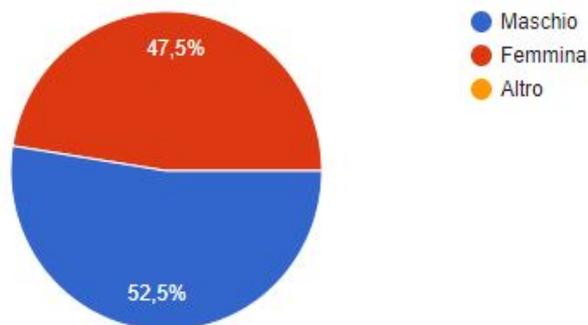
Di sotto le principali questioni emerse.

NOTA: si noti che nei grafici in cui comparivano legende molto lunghe sono stati omesse le voci meno votate, evidenziando, al contrario, i tematismi a cui sono state accordate maggiori preferenze.

Sintesi delle principali questioni emerse

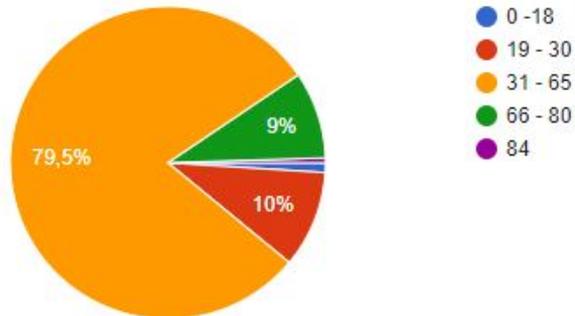
Sesso

200 risposte



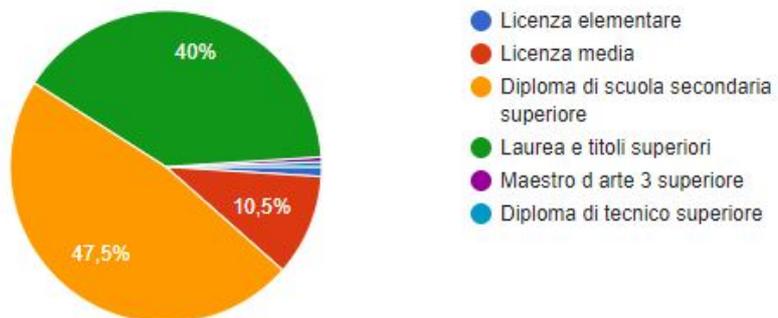
Età

200 risposte



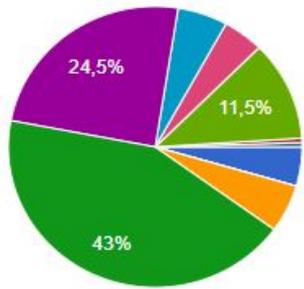
Titolo di studio

200 risposte



Attività

200 risposte

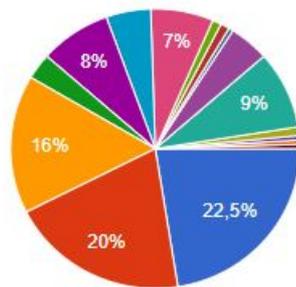


- Studente/a
- In cerca di prima occupazione
- Lavoratore/Lavoratrice dipendente
- Lavoratore/Lavoratrice dipendente
- Lavoratore/Lavoratrice autonomo
- Imprenditore/Imprenditrice
- Non occupato/a
- Pensionato/a

▲ 1/2 ▼

Dove abiti

200 risposte

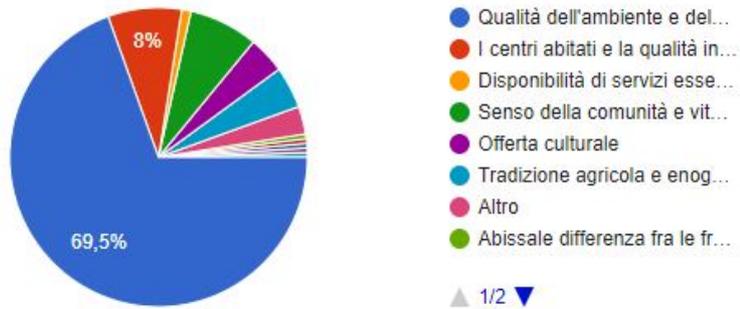


- Fiesole
- Caldine
- Compiobbi
- Ellera
- Il Girone
- Olmo
- Pian di Mugnone
- Pian di San Bartolo

▲ 1/2 ▼

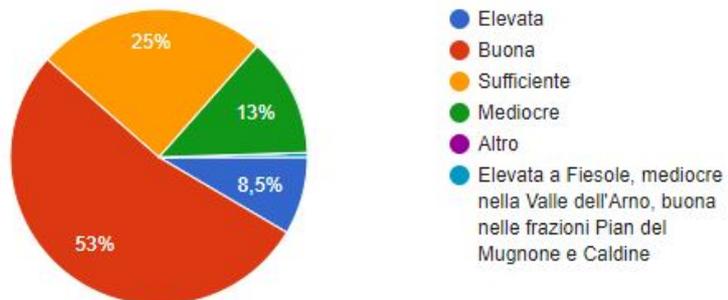
Quali di queste caratteristiche identifica secondo te il territorio del comune di Fiesole?

200 risposte



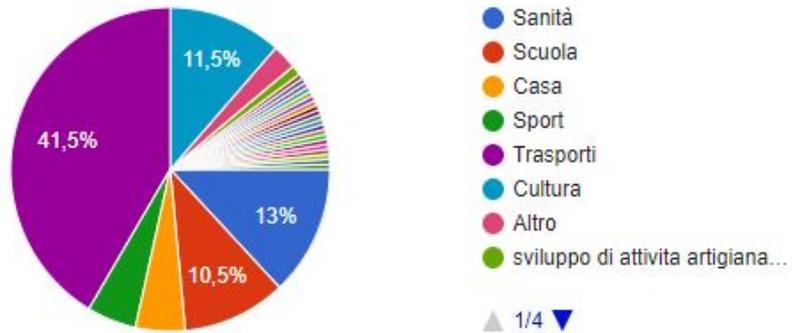
Come giudichi la qualità della vita nel comune di Fiesole?

200 risposte



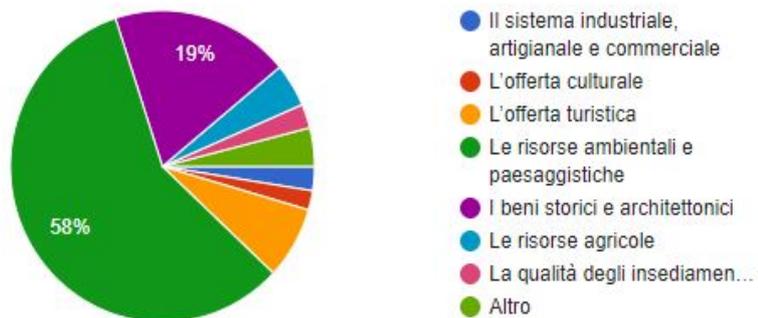
Quali servizi ritieni utile rafforzare per migliorare la qualità della vita nel comune di Fiesole?

200 risposte



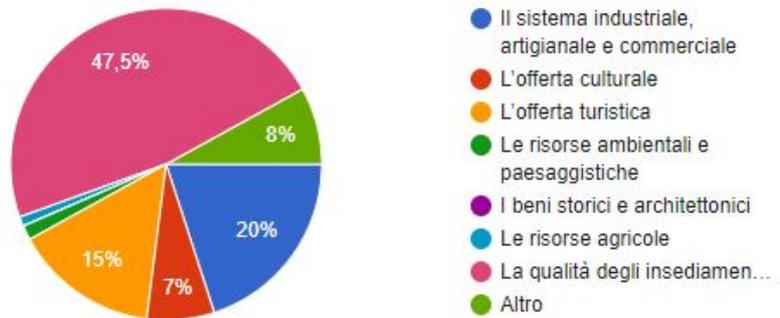
Qual è secondo te il maggior elemento di valore del territorio fiesolano?

200 risposte



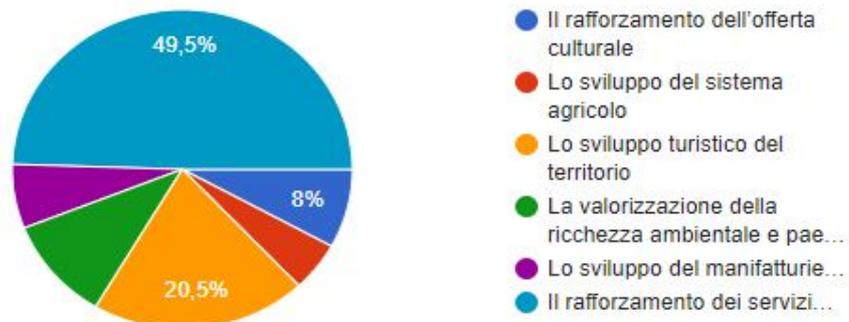
Qual è secondo te il maggior punto di debolezza del territorio fiesolano?

200 risposte



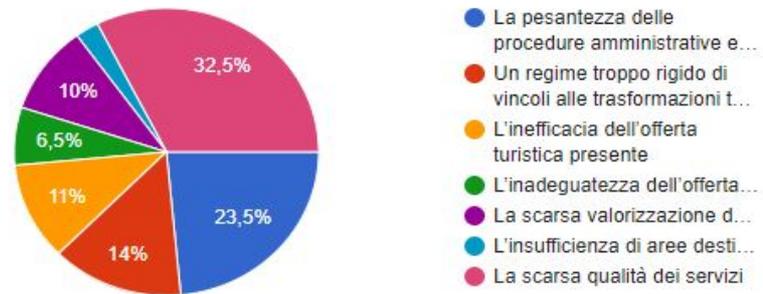
Secondo te qual è la principale opportunità/occasione da cogliere per lo sviluppo del territorio di Fiesole?

200 risposte



Secondo te qual è la principale minaccia allo sviluppo del territorio di Fiesole?

200 risposte



Prospetto sintetico delle strategie e degli obiettivi emersi dal percorso partecipativo

Il seguente prospetto contiene le **strategie (S)** e gli **obiettivi (O)** emersi dal percorso partecipativo e aventi natura tale da poter essere contenuti nel Piano strutturale. Gli obiettivi di carattere più puntuale confluiranno nella fase successiva di elaborazione del Piano Operativo. Altri ancora, invece, sottendono azioni non direttamente perseguibili dalla pianificazione urbanistica, ma utili ad indirizzare le politiche di *governance* locale. Si evidenziano **in rosso** gli elementi direttamente contenuti nel ps di cui al paragrafo successivo.

S.1 Tutela e promozione delle attività agricole

O.1.1 Creare un Distretto biologico a base locale

O.1.2. Snellire le procedure urbanistiche per trasformazioni in aree rurali in termini di sviluppo di meccanismi premiali per le trasformazioni insediative 'virtuose'

O.1.3 Inventare sistemi virtuosi di raccolta delle acque piovane

O.1.4 Riconoscere gli agricoltori quali 'custodi di paesaggio'

O.1.5 Recuperare le zone incolte

O.1.6 Promuovere la costituzione di gruppi di acquisto;

S.2 Valorizzazione delle istituzioni culturali presenti sul territorio

O.2.1 Costruire una rete delle istituzioni culturali fiesolane

O.2.2 Realizzare Campus estivi culturali territoriali

O.2.3 Costruire foresterie low-cost per studenti e turisti giovani

O.2.4 Valorizzare le potenzialità del 'buffer' Unesco

S.3 Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-architettoniche e ambientali

O.3.1 Monitorare, mantenere e valorizzare la rete sentieristica comunale

O.3.2 Valorizzare l'attività escursionistica presente sul territorio

O.3.3 Valorizzare il parco di Monte Ceceri

O.3.4 Sensibilizzare i cittadini all'importanza della manutenzione del territorio

O.3.5 Prevenire il rischio idrogeologico

S.4 Tutela e riqualificazione dei sistemi insediativi

O.4.1 Contenere nuovo consumo di suolo

O.4.2 Migliorare la qualità insediativa dei centri abitati

O.4.3 Potenziare l'offerta di abitare sociale

S.5 Sviluppo di un turismo consapevole

O.5.1 Valorizzare le risorse paesaggistiche e ambientali esistenti

O.5.2 Creazione dei Musei della pietra e della paglia

O.5.3 Migliorare la promozione turistica del territorio

S.6 Potenziamento del sistema della mobilità e dei servizi pubblici

O.6.1 Riorganizzare il sistema del Trasporto Pubblico Locale

O.6.2 Sperimentare sistemi innovativi di trasporto pubblico a chiamata

O.6.3 Intensificare le frequenze dei percorsi delle linee ferroviarie

La coerenza tra le strategie individuate dalle azioni del percorso partecipativo e quelle disegnate dalla Variante al Piano Strutturale

Nella seguente tabella sono riportate nella prima colonna le strategie e gli obiettivi previsti dal Piano Strutturale, mentre nella seconda colonna si evincono le coerenze degli stessi rispetto ai punti del prospetto delle strategie e degli obiettivi emersi dal progetto partecipativo (di cui al precedente paragrafo).

CORRISPONDEZZA OBIETTI/STRATEGIE PERCORSO PARTECIPATIVO	OBIETTIVI e STRATEGIE PS	CONTENUTI SPECIFICI DEL PS
S.1 Tutela e promozione delle attività agricole	OG. C - VALORIZZARE IL TERRITORIO AGRICOLO	QC. Riconoscimento dell'assetto agroforestale e dell'agromosaico (tav. QC.U07)
O.1.3 Inventare sistemi virtuosi di raccolta delle acque piovane O.1.4 Riconoscere gli agricoltori, quali 'custodi di paesaggio'	OS. C4 Promuovere la salvaguardia attiva del territorio aperto e delle porzioni di mosaico agrario rimaste inalterate nel tempo per la qualificazione del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale e agroalimentare, in attuazione delle prescrizioni relative alle invarianti strutturali; OS. C2 Favorire il presidio, la tutela funzionale, paesaggistica e anche culturale e sociale del territorio agricolo, fissando a questi fini apposite regole.	STA. Identificazione della struttura territoriale agroforestale (tav. STA.U04) STR. Individuazione di linee strategiche finalizzate alla promozione del parco agricolo integrato, del potenziamento delle colture biologiche, del governo del bosco, ecc. (tav. STR.U01) DIS. Indirizzo al P.O. per la definizione di un abaco per la compatibilità paesaggistica di interventi edilizi minori, fra i quali gli invasi per l'acqua e gli annessi amatoriali. Integrazione dei contenuti obbligatori del PAPMAA ai fini dello sviluppo del distretto biologico (DIS.01)
S.2 Valorizzazione delle istituzioni culturali presenti sul territorio	OS. B4 Creare una rete delle Istituzioni culturali "rare" presenti nel territorio fiesolano fortemente costitutive della sua identità, da assumere nel suo insieme come formidabile risorsa strategica da sviluppare in modo complementare a quella della città di Firenze;	STA. Riconoscimento delle istituzioni culturali rare quali componenti del patrimonio territoriale nella struttura insediativa (tav. STA.U03) DIS. Costruzione di una rete delle istituzioni culturali e delle fondazioni: obiettivo specifico per l'UOTE 2 (DIS.01)
O.2.1 Costruire una rete delle istituzioni culturali fiesolane		

<p>O.2.4 Valorizzare le potenzialità del 'buffer' Unesco</p>	<p>OS. E2 Salvaguardare la corrispondenza tra la <i>rilevanza funzionale, culturale e sociale</i> delle attività insediate e insediabili nel centro e la <i>rilevanza storico-architettonica e simbolica</i> degli edifici e dei complessi che le ospitano in quanto elemento strategico della identità cittadina e, contemporaneamente fattore di crescita economica;</p> <p>OS. E3 Mantenere, ripristinare e incrementare la natura sistemica dello spazio pubblico della città, costruito e non, di pietra e di verde, quale valore durevole. Centralità, multidimensionalità, significatività formale intrinseca e ruolo morfogenetico nei confronti della città, rapporto visibile, funzionale e ambientale con il contesto paesaggistico prossimo, sono i principali attributi dello spazio pubblico inteso come insieme di luoghi preordinati all'esercizio di una pluralità di pratiche di vita sociale, economica, culturale e religiosa, e, più in generale, dei diritti operanti di cittadinanza.</p>	<p>QC. Ricognizione patrimonio UNESCO e aree buffer (tav. QC.U09)</p> <p>STA. Riconoscimento del patrimonio UNESCO e relativi buffer quali aree di particolare rilevanza nella struttura insediativa (tav. STA.U03) e nel patrimonio territoriale (tav. STA.U06)</p> <p>DIS. Obiettivi specifici di conservazione, tutela e valorizzazione del sito UNESCO (DIS.01)</p>
<p>S.3 Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-architettoniche e ambientali</p>	<p>OG. B - TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICI, ARCHEOLOGICI, CULTURALI E AMBIENTALI</p>	<p>QC. Ricognizione della rete della viabilità minore (tav. QC.U05)</p> <p>STA. Individuazione delle strade storiche, dei percorsi territoriali di interesse paesistico della via degli Dei, dell'Anello del Rinascimento (tav. STA.U03) e di tali elementi quali componenti infrastrutturali del patrimonio territoriale (tav. STA.U06)</p>
<p>O.3.1 Monitorare, mantenere e valorizzare la rete sentieristica comunale</p>	<p>OS. C5 Ricostituire e valorizzare i legami culturali e identitari con il territorio aperto attraverso nuove opportunità e servizi di fruizione (sentieri, percorsi ciclabili, ippovie, ambienti per il relax e la didattica, ricettività);</p> <p>OS. D2 Identificazione di "sequenze" territoriali sostenute da itinerari e percorsi, in grado di offrire esperienze culturalmente complesse relative ad aspetti storici insediativi, archeologici, paesaggistici e agroambientali.</p>	<p>DIS. Introduzione di specifiche disposizioni, poste a carico del P.O., anche ai fini della conformazione al P.I.T. con valore di P.P., per mantenere la funzione e l'uso della maglia viaria storica, della viabilità minore, delle strade vicinali e campestri, dei sentieri (DIS.01)</p>
<p>O.3.5 Prevenire il rischio idrogeologico</p>	<p>OS. A1 Conservare e riprodurre i contenuti prestazionali dei suoli ed in particolare: elementi paesaggistici, aspetti idraulici e idrografici, biodiversità, funzioni ambientali proprie e di compensazione, funzioni agroalimentari, culturali e sociali.</p>	<p>STA. Individuazione delle aree agricole in abbandono quali elementi di criticità (tav. STA.U05)</p> <p>DIS. Disciplina delle componenti idrauliche, geologiche e sismiche in funzione del quadro aggiornato di pericolosità del territorio (DIS.01 e relative tavole grafiche "I" e "G")</p>

<p>S.5 Sviluppo di un turismo consapevole</p> <p>O.5.1 Valorizzare le risorse paesaggistiche e ambientali esistenti</p>	<p>OG. D - IL TURISMO</p> <p>OS. D1 - Valorizzare il turismo legato alla fruizione lenta del territorio: circuiti enogastronomici, ospitalità in eccellenze dell'architettura rurale e dei complessi di matrice agricola, turismo naturalistico, turismo giovanile legato a momenti di formazione e ad ospitalità a basso costo.</p> <p>OS. D2 - Identificazione di "sequenze" territoriali sostenute da itinerari e percorsi, in grado di offrire esperienze culturalmente complesse relative ad aspetti storici insediativi, archeologici, paesaggistici e agroambientali.</p>	<p>STR. Ciclopista Firenze – Girone - Compiobbi con un ruolo non solo cicloturistico ma di alternativa efficace alla mobilità urbana (STR.U03 Atlante delle UTOE); nuovi tracciati ciclopedonali (tav. STR.U01).</p> <p>DIS. Disposizioni e indicazioni per la fruizione turistica sostenibile e per la limitazione delle esternalità negative connesse alla monofunzionalizzazione turistica (DIS.01)</p>
--	---	--

Conclusioni

Dagli schemi presentati negli ultimi due paragrafi del rapporto si evince come il Piano Strutturale abbia sostanzialmente accolto gran parte delle informazioni emerse dal processo partecipativo.

La non diretta corrispondenza di alcuni suggerimenti emersi dal processo e i contenuti del Piano Strutturale sembra dovuta, infatti, alla loro natura che non ne permette un inserimento diretto nello strumento in costruzione. Ad esempio i suggerimenti riguardanti il trasporto pubblico chiamano in causa azioni proprie delle politiche di gestione diretta del TPL, rispetto alle quali il piano può, al più, concorrere definire una cornice di coerenza territoriale. Si nota comunque come, anche in questi casi, la filosofia complessiva dei suggerimenti coincida sostanzialmente con quella del piano.

Le ulteriori attività svolte

Con la Deliberazione del Consiglio comunale n.7 del 28 febbraio 2019, il Comune di Fiesole ha adottato la Variante generale al Piano Strutturale comunale.

A seguito del provvedimento di adozione sono stati organizzati dall'Ufficio del Garante tre incontri di presentazione alla cittadinanza dei contenuti della Variante, secondo il seguente calendario.

Sabato 16 marzo, dalle ore 16 alle ore 19 presso la sala del Basolato si è tenuto l'incontro pubblico 'Io ci sarò', dedicato alla presentazione del nuovo Piano Strutturale. L'incontro si è svolto nella forma di un Laboratorio-mostra in cui uno staff di tecnici (interni alla pubblica amministrazione e al gruppo di lavoro a cui è stata affidata la redazione del Piano), si è messo a disposizione della cittadinanza per illustrare i contenuti della Variante e rispondere alle domande dei partecipanti, aiutato da un'esposizione cartografica dei materiali più significativi del Piano. Contemporaneamente il Garante, per tutta la durata dell'evento è rimasto a disposizione dei partecipanti per raccogliere suggerimenti, idee e sollecitazioni per il costruendo Piano Operativo Comunale.

Lunedì 8 aprile dalle ore 17:30 alle ore 19:30 a Compiobbi, presso la sede della Misericordia, in piazza Etrusca 5 e martedì 9 aprile dalle ore 17:30 alle ore 19:30 a Caldine, presso la Casina Rossa, in via di Bugia 55, sono stati svolti due incontri pubblici a carattere assembleare nel quale il garante, aiutato dai progettisti del Piano, ha illustrato alla comunità locale i principali contenuti della variante.

Sono intervenuti agli incontri complessivamente circa 60 abitanti.

Per tutta la fase intercorsa tra l'adozione e l'approvazione del Piano Il Garante, tramite la propria pagina web, ha mantenuto viva l'informazione relativamente alle principali tappe di costruzione della Variante e agli incontri proposti.

Inoltre è stato possibile in tale fase, per i cittadini, contattare direttamente il Garante mediante l'indirizzo di posta elettronica dedicato.

Fiesole 2 dicembre 2019

Il Garante
Maddalena Rossi

Maddalena Rossi